

Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera

La sua eredità per il futuro dei più piccoli

Regolare le ultime
volontà in autonomia

Aiutiamo i bambini in difficoltà a prendere in mano il loro futuro.



SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI

Indice

- 3 Soddisfatti senza lasciare nulla al caso
- 4 Una bella esperienza
- 5 Il testamento spiegato in modo semplice
- 6 «La fiducia mi onora»
- 9 Quote ereditarie e percentuali
- 10 Nuovo diritto successorio
- 12 Esempio di testamento
- 13 Stabilire i beneficiari in tutta semplicità
- 14 Meglio prevenire che curare
- 17 Contribuire a storie di successo
- 18 Missione e visione

Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera

Via San Gottardo 102, 6828 Balerna

Telefono 091 683 01 51

www.sosvillagideibambini.ch/testamento

IBAN: CH20 0900 0000 3003 1935 2

Swift/BIC: POFICHBEXXX

Per proteggere la privacy dei nostri donatori e beneficiari sono stati utilizzati immagini e nomi simbolici.

Soddisfatti senza lasciare nulla al caso


Cara lettrice, caro lettore,

vuole sistemare la sua eredità per tempo e in autonomia e fare chiarezza sulle ultime volontà? Con un lascito testamentario o una donazione in vita può contribuire a plasmare il futuro. Così facendo sposa la nostra causa, permettendo a tutti i bambini in difficoltà di crescere nel calore di una casa e godere di migliori prospettive per il futuro grazie all'istruzione.

Prenda l'iniziativa e decida attivamente cosa fare del suo patrimonio. Questa brochure le servirà da guida. La regolamentazione del suo lascito non le donerà solamente un senso di pace interiore e di soddisfazione, ma le permetterà di evitare malintesi e dispute per l'eredità.

Sono sorte domande durante la stesura del testamento? Sono volentieri a disposizione per aiutarla a formulare le sue ultime volontà secondo i suoi desideri. In questo modo può assicurarsi che la sua eredità sia stata gestita rispettando le sue volontà.

Grazie di cuore
per il suo prezioso
impegno!

Trova ulteriori informazioni, consigli e un *generatore di testamenti* per valutare la sua personale situazione testamentaria su www.sosvillaggideibambini.ch/testamento. 



Evelyn Heusser

Referente per

lasciti e donazioni

Tel. diretto 091 683 01 51

evelyn.heusser@sosvillaggideibambini.ch

Una bella esperienza

Alcuni donatori raccontano perché hanno incluso SOS Villaggi dei Bambini nel loro testamento.

Quando ci siamo rivolti a SOS Villaggi dei Bambini sapevamo già che la nostra eredità apparteneva ai bambini. Dopo aver perso nostra figlia all'età di 24 anni in un incidente stradale, abbiamo dovuto trovare un modo per tornare a vivere. Sostenere SOS Villaggi dei Bambini ci ha aiutato molto in questo senso. Apprezziamo molto ricevere notizie dall'Etiopia o dal Perù e vedere quali sono i risultati delle nostre donazioni. Perché abbiamo deciso di nominare SOS Villaggi dei Bambini nel nostro testamento come erede unico? Nel redigere il testamento, per noi era essenziale aver chiarito tutto. E la scelta di nominare SOS Villaggi dei Bambini come unico erede del nostro patrimonio è stata molto semplice: abbiamo fiducia in SOS Villaggi dei Bambini perché conosciamo l'organizzazione e il suo lavoro da molto tempo.



**«Adesso viviamo
più tranquilli.»**

La signora e il signor Fontana
(76 e 79 anni)

Già da ragazza preferivo viaggiare anziché stare a casa, incontrare nuove persone piuttosto che le stesse giorno dopo giorno. Fin dalle elementari guardavo ammirata gli aerei in cielo, sapendo che anch'io un giorno avrei indossato una bella divisa. Dopo cinque anni pieni di soddisfazioni come hostess di volo presso Swissair, ho trovato la mia nuova vocazione nella professione di guida turistica. Durante un soggiorno in Sudafrica ho visitato il villaggio dei bambini SOS di Città del Capo, dove sono rimasta colpita dalla dedizione delle madri SOS. E una volta tornata a casa ho capito di voler dare un contributo. Così ho fatto una donazione per il villaggio. Più tardi sono tornata sui banchi di scuola, sono diventata un'interprete e, in molte grandi città, ho visto con i miei occhi il crescente divario tra ricchi e poveri. Questo ha cambiato del tutto il mio modo di vedere le cose. Alla fine voglio decidere autonomamente cosa accadrà al mio patrimonio. Ecco perché lo scorso anno ho redatto il mio testamento con un notaio, che adesso è diventato anche il mio esecutore testamentario e conserva le mie ultime volontà per me. Per me è importante che, dopo la mia morte, il mio patrimonio sia utilizzato a favore dei più poveri e soprattutto dei bambini.



**«Volevo poter
decidere
autonomamente.»**

Mara Rizzi (65 anni)

Il testamento spiegato in modo semplice

I fattori da considerare e i margini d'azione.

Che cosa succede senza un testamento?

Se non fa testamento e non ha eredi legali (p.es. coniuge, discendenti, genitori, fratelli ecc.), il suo patrimonio sarà devoluto alla comunità.

Che cosa implica una donazione?

È possibile elargire una donazione in vita o un acconto della quota ereditaria. Attenzione: le donazioni che violano i diritti legittimi dei suoi eredi possono essere reclamate nella misura della rispettiva quota ereditaria mediante un'azione di riduzione, se la donazione è stata effettuata nei cinque anni precedenti al decesso o intenzionalmente per aggirare le quote legittime. Le donazioni al coniuge o ai discendenti possono essere soggette a riduzione anche per un periodo di tempo più lungo. Indichi per iscritto le donazioni destinate ai parenti, per evitare controversie dopo la sua morte. Le donazioni a istituzioni come SOS Villaggi dei Bambini possono essere dedotte dalle imposte.

Che cosa stabilisce la legge?

Il Codice civile svizzero stabilisce le quote ereditarie legittime. Con un testamento o un contratto successorio ha la possibilità di modificare la sua successione, rispettando le quote legittime riservate al coniuge e ai discendenti. Spetta a lei decidere chi potrà beneficiare della sua quota disponibile.

Quando è opportuno optare per un testamento pubblico?

In caso di costellazioni familiari più complesse (nessun coniuge e nessun discendente, discendenti nati da altre relazioni, immobili, aziende, patrimoni all'estero ecc.) è consigliabile richiedere una consulenza legale. In caso di ulteriori regolamentazioni potrebbe essere opportuno redigere un testamento pubblico,

che non deve essere scritto a mano e viene invece redatto con l'aiuto di un notaio.

Come redigo il mio testamento?

La forma più semplice ed economica è il testamento olografo, grazie al quale potrà definire in modo vincolante le sue volontà.

1. Scelga «Testamento» o «Ultime volontà» come titolo del documento.
2. Indichi il proprio cognome, nome, luogo di residenza e data di nascita, per rendere chiara la sua identità.
3. Indichi tutti gli eredi, i beneficiari o le istituzioni nel modo più completo possibile, specificando nome, cognome, data di nascita e indirizzo.
4. Nella ripartizione, rispetti le quote legittime e la quota disponibile.
5. Se ha già scritto un testamento che vuole invalidare, aggiunga: «Con la presente rendo nulli tutti i testamenti finora redatti».
6. Se lo desidera, nomini una persona di fiducia come esecutore testamentario, indicandone cognome, nome e indirizzo; questa persona ripartirà l'eredità nel rispetto delle sue ultime volontà.
7. Alla fine del documento, indichi il suo luogo di residenza e la data, e apponga la sua firma.

Così si redige un testamento valido dal punto di vista formale.

«La fiducia mi onora»

Marina Severino lavora da diversi anni nel ramo dei lasciti in seno a SOS Villaggi dei Bambini.

Quali sono i suoi compiti?

Innanzitutto la promozione dei lasciti. Secondo il barometro delle donazioni (Swissfundraising 2020), solo il 30 per cento dei maggiori di 55 anni ha redatto un testamento. Tra le persone più giovani, la percentuale precipita. È quindi importante sensibilizzare su questo aspetto e spiegare che, con la revisione del diritto successorio, la quota libera è più ampia. Molti inoltre non sanno che in assenza di un testamento e di eredi legali l'intero patrimonio finisce allo Stato. So per esperienza che spesso le donatrici e i donatori apprezzano la possibilità di fare del bene anche dopo il decesso, e sono contenti di occuparsi di tutto per tempo. Tra i miei compiti c'è poi la gestione dei lasciti. Collaboro con avvocati e fiduciari, che sovente fungono da esecutori testamentari.

Qual è l'aspetto più importante quando le persone la contattano per discutere della loro pianificazione successoria?


Fare in modo che tutto avvenga secondo le volontà delle donatrici e dei donatori. Dico loro di inserire nel testamento tutti i loro desideri e assicuro che, nel limite del possibile, questi verranno realizzati. I motivi per i quali decidono di considerare SOS Villaggi dei Bambini nel loro testamento mi toccano sempre. Per me è fondamentale che si sentano in buone mani e che abbiano la certezza che tutto venga gestito correttamente. Sono grata per la fiducia riposta nel nostro operato. Queste persone possono affidarsi a noi nella consapevolezza che il loro lascito giungerà a chi desiderano o dove l'aiuto è più urgente.

C'è un ricordo in particolare che è rimasto indelebile nella tua memoria?

La fiducia riposta nei miei confronti mi onora. I desideri delle donatrici e dei donatori sono ovviamente individuali ed è importante soddisfarli. Spesso sono il frutto di colloqui precedenti molto personali. Se siamo nominati eredi universali, si tratta per esempio di curare la tomba o di vendere oggetti di valore. Molto passa dall'esecutore testamentario, quando ce n'è uno, ma veniamo sempre coinvolti. In un caso, abbiamo optato per la vendita di un appartamento di una coppia di anziani, i quali nel medesimo quartiere possedevano una casa, che a sua volta desideravano cedere a una giovane coppia con figli. L'importante per noi non era vendere al miglior offerente, bensì, come da ultime volontà dei coniugi, a chi ne aveva davvero bisogno.

Un'altra testatrice gravemente malata e senza discendenti ha espresso il desiderio di spargere le sue ceneri su una certa montagna. Esaudire queste volontà consente di fare un bagno di umiltà e di rendersi conto dell'importanza di una gestione rispettosa e sensibile degli ultimi desideri di una persona.





«Tutti i bambini
di questo mondo
sono nostri figli.»

Hermann Gmeiner
Fondatore di SOS Villaggi dei Bambini

Quote ereditarie e percentuali

Calcolo a seconda della costellazione familiare

Sintesi per il calcolo delle quote ereditarie dei familiari in mancanza delle ultime volontà redatte in forma scritta nonché delle percentuali ereditarie legittime dei familiari e delle quote disponibili in presenza di un testamento scritto o di un contratto successorio.

Nuovo diritto successorio

Dal 1° gennaio 2023, in Svizzera vige il nuovo diritto successorio. Il contributo nella prossima pagina spiega in che modo esso influisce sui testamenti già redatti e su quelli futuri.

Nuova ripartizione del patrimonio

■ Quota ereditaria legittima (senza testamento o contratto successorio) ■ Porzione legittima ■ Parte disponibile

Senza testamento o contratto successorio, secondo il diritto successorio

Quote ereditarie dei familiari, nessuna parte disponibile

Con testamento o contratto successorio

Quote ereditarie dei familiari con parte disponibile

Con coniuge/partner registrato e discendenti

Discendenti $\frac{1}{2}$ ●
Coniuge/partner registrato $\frac{1}{2}$

Discendenti $\frac{1}{4}$ ●
Coniuge/partner registrato $\frac{1}{4}$ ●
Parte disponibile $\frac{1}{2}$

Con coniuge/partner registrato, senza discendenti

Coniuge/partner registrato $\frac{1}{1}$ ●

Coniuge/partner registrato $\frac{1}{2}$ ●
Parte disponibile $\frac{1}{2}$

Senza coniuge/partner registrato, con discendenti

Discendenti $\frac{1}{1}$ ●

Discendenti $\frac{1}{2}$ ●
Parte disponibile $\frac{1}{2}$

Senza coniuge/partner registrato, senza discendenti, senza genitori, con fratelli e sorelle

Fratelli e sorelle $\frac{1}{1}$ ●

Parte disponibile $\frac{1}{1}$ ●

Per i partner registrati valgono le stesse regolamentazioni in vigore per i coniugi.

Nuovo diritto successorio

Il nuovo diritto successorio è entrato in vigore in Svizzera il 1° gennaio 2023. Quali sono le novità e cosa implicano per la vostra pianificazione successoria?



La Dr. Regula Bergsma, avvocatessa, è membro del Consiglio di fondazione di SOS Villaggi dei Bambini Svizzera e direttrice del gruppo tecnico Pianificazione successoria presso BDO AG Lucerna.

1. Più margine di manovra per la pianificazione successoria

Con la riduzione delle quote legittime dei discendenti e l'abolizione delle quote legittime dei genitori, aumenta la quota del vostro lascito futuro di cui potrete disporre liberamente.

- Se siete sposati o vivete in un'unione domestica registrata, con o senza discendenti, potete disporre liberamente di metà del vostro patrimonio ereditario. Lo stesso vale anche se avete discendenti senza essere sposati o senza vivere in un'unione domestica registrata.
- Se non avete discendenti né un coniuge/ un partner registrato, potete disporre liberamente del vostro intero patrimonio.

Disporre liberamente tuttavia significa che dovete darvi da fare, scrivendo un testamento o stipulando un contratto successorio. In caso contrario, infatti, con il nuovo diritto trova applicazione la successione ereditaria legittima invariata, secondo la quale entrano in gioco i vo-

stri parenti più prossimi o eventualmente il vostro comune di residenza. Se avete già un atto dispositivo a causa di morte (testamento o contratto successorio), questo dovrà essere rivisto tenendo in considerazione la nuova libertà di disposizione. Anche le indicazioni sulle attuali quote legittime contenute nel nuovo diritto possono portare a difficoltà interpretative.

Un esempio:

«Con la presente, assegno a mio figlio una quota legittima pari a 3/8. Il resto spetta a mia moglie.»

In caso di decesso del padre, dopo l'1. 1. 2023 il figlio dovrà ricevere la nuova quota legittima di 1/4 oppure continuerà a percepire una quota pari a 3/8?

Per evitare simili problemi di interpretazione, gli atti dispositivi a causa di morte già esistenti andrebbero adeguati al nuovo diritto.

2. Morte di un coniuge sopraggiunta durante un procedimento di divorzio

Ora è possibile escludere come erede il proprio coniuge già durante il procedimento di divorzio, voluto da entrambe le parti, oppure dopo un periodo di separazione di due anni. A tal fine, bisogna inserire un'apposita clausola nel proprio testamento/contratto successorio perché, altrimenti, continuerà a valere la successione ereditaria legittima per il proprio partner fino alla sentenza di divorzio definitiva anche in caso di un procedimento di divorzio.

3. Attenzione con le donazioni nei contratti successori

La nuova disposizione secondo cui per i contratti successori è possibile impugnare le donazioni in vita o le donazioni a causa di morte del disponente suona come un divieto alle donazioni. Per legge sono escluse da questa disposizione solamente le donazioni occasionali il cui tetto massimo deve ancora essere definito nella prassi.

Se avete stipulato un contratto successorio o avete intenzione di sottoscriverne uno e volete continuare ad avere la possibilità di lasciare una donazione in vita o al momento del vostro decesso a una terza persona all'infuori del contratto, dovete assolutamente inserire una clausola corrispondente nel vostro contratto successorio.

Un esempio:

Bruno è sposato e ha un figlio di nome Pio. Con sua moglie Anna sottoscrive un contratto successorio nel quale prevede che, in caso di sua morte, a Pio spetti la quota legittima mentre ad Anna vada il resto del patrimonio ereditario. Pio muore di cancro e Bruno lascia una donazione ingente alla Lega contro il cancro. Per via del contratto successorio Anna, che non è d'accordo con questa donazione, secondo il nuovo diritto potrebbe impugnarla.

Se il contratto successorio prevedesse una clausola che concede ai coniugi un diritto a donazioni in vita o donazioni a causa di morte, Anna non potrebbe fare nulla per opporsi alla donazione decisa dal marito.



Esempio di testamento

Il mio testamento

Io, sottoscritta Verena Ferrari, nata il 10.05.1940 a Lugano, domiciliata in Via Guisan 10, 6900 Paradiso, dispongo per volontà testamentaria quanto di seguito riportato.

Nomino eredi del mio lascito le seguenti persone:

- a) a mia figlia, Anna Ferrari, nata il 30.11.1979, domiciliata in via Monte Boglia 5, 6900 Lugano, lascio la quota legittima;
- b) a mio figlio, Thomas Ferrari, nato il 10.07.1978, domiciliato in Via Paradiso 2, 6500 Bellinzona, lascio la quota legittima;
- c) alla Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera, con sede in via San Gottardo 102, 6828 Balerna, lascio la quota disponibile.

I diritti alle quote legittime si attengono alle disposizioni di legge vigenti al momento della mia morte.

Dal mio patrimonio si devono calcolare i seguenti lasciti:


- a) alla mia compagna di concerti Sabrina Rodari, domiciliata in via della Posta 5, 6600 Locarno: i miei strumenti, i miei spartiti, le immagini e CHF 50 000.-
- b) al mio amico Simone De Rosa, domiciliato in Via Pico 1, 6900 Lugano, CHF 20 000.-

Nomino quale esecutore testamentario Tommaso Moro, nato il 01.01.1961, domiciliato in via del Centro 14, 6914 Carona. Qualora Tommaso Moro dovesse essere deceduto o dovesse rifiutare il mandato, nomino quale esecutore testamentario sostitutivo il notaio Mattia Piffaretti, domiciliato in via Rubiana 12, 6925 Gentilino.

Paradiso, 6 maggio 2023

V. Ferrari

Verena Ferrari

Trova altri esempi di testamenti sulla nostra pagina web: www.sosvillaggiodeibambini.ch/testamento. 

Dove devo conservare il mio testamento?

Il testamento può essere conservato a casa, in un luogo sicuro e facile da trovare. È consigliabile conservarlo in un luogo neu-

trale. A seconda del cantone, può essere depositato presso il comune di residenza, l'ufficio successioni o presso il notaio (previo pagamento di una commissione).

Stabilire i beneficiari in tutta semplicità

Di seguito trova tutte le possibilità per poter nominare SOS Villaggi dei Bambini nel suo testamento.

Come posso includere SOS Villaggi dei Bambini nel mio testamento?

Può nominare SOS Villaggi dei Bambini co-erede, erede unico o beneficiario di un lascito.

- **Erede unico:** se al momento del decesso non ci sono né figli né un coniuge, oppure sono deceduti, può disporre liberamente della sua eredità. Ad esempio con la frase: «Con la presente indico la Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera, via San Gottardo 102, 6828 Balerna, come unico erede».
- **Come co-erede:** rispettando le porzioni legittime, può lasciare in eredità una percentuale del suo patrimonio a SOS Villaggi dei Bambini. Così facendo, SOS Villaggi dei Bambini entra a far parte della comunione ereditaria, con gli stessi diritti e doveri. Ad esempio con la frase: «Il 50% va al co-erede, la Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera, via San Gottardo 102, 6828 Balerna».
- **Come beneficiaria di un lascito:** con un legato può destinare a SOS Villaggi dei Bambini singoli valori patrimoniali, ad esempio un importo definito, un'assicurazione sulla vita, titoli, diritti o un immobile. Ad esempio con la frase: «Lascio in eredità CHF 50 000.– alla Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera, via San Gottardo 102, 6828 Balerna».

Cosa succede con l'imposta sulle successioni?

In qualità di fondazione di pubblica utilità, SOS Villaggi dei Bambini è esonerata dalle imposte su successioni e donazioni. La sua eredità sarà devoluta interamente a beneficio dei bambini. SOS Villaggi dei Bambini è insignita del marchio di qualità ZEWO, che garantisce un impiego trasparente e scrupoloso delle sue donazioni.

Ho bisogno di un esecutore testamentario?

Se vuole assicurarsi che le sue ultime volontà vengano rispettate, le consigliamo di nominare un esecutore testamentario nel testamento o nel contratto successorio. Poiché la carica di esecutore testamentario può essere rifiutata senza fornire una motivazione, è consigliabile indicare un esecutore testamentario sostitutivo.

Che cos'è un contratto successorio?

Mentre il testamento è redatto unilateralmente, il contratto successorio viene stipulato tra un disponente e le parti coinvolte. Le parti contraenti devono sottoscrivere il contratto successorio davanti a un notaio e in presenza di due testimoni indipendenti. Comunemente diffusi sono i contratti successori tra coniugi (spesso associati a un contratto matrimoniale), in cui i coniugi regolano la loro eredità e si nominano reciprocamente beneficiari. Talvolta anche i figli maggiorenni in comune sono chiamati in qualità di parti contraenti, affinché rinuncino ai loro diritti sulla quota legittima alla morte del primo genitore deceduto. Il contratto successorio può essere dichiarato nullo solo previo accordo tra le parti contraenti, con conseguenti vantaggi e svantaggi. Per questo motivo, il contratto non può più essere modificato, ad esempio dopo il decesso o l'interdizione di una delle parti contraenti. Si raccomanda di lasciare un certo margine d'azione alle parti contraenti (p.es. donazioni, lasciti o istituzioni di pubblica utilità). Senza una tale disposizione, secondo il nuovo diritto qualora sussista un contratto successorio senza relativa regolamentazione di norma non è possibile fare donazioni in tempo di vita o dopo il decesso.

Meglio prevenire che curare

Oltre a redigere un testamento, sono altre le disposizioni che può definire, affinché i suoi parenti agiscano nel rispetto delle sue ultime volontà.

Mandato precauzionale

In caso di interdizione, i parenti hanno al massimo un potere di rappresentanza limitato alle questioni quotidiane e mediche. Di norma, l'Autorità per la protezione dei minori e degli adulti (APMA) nomina un consulente di propria scelta per la persona dichiarata incapace di discernimento. Chiunque desideri evitare l'intromissione di parti terze e dell'autorità dovrebbe allestire un mandato precauzionale, che permette di determinare nel dettaglio la persona incaricata di rappresentare i propri interessi in caso di interdizione.

Con un mandato precauzionale può incaricare una o più persone di fiducia dei suoi interessi per ciò che concerne la cura della persona e del patrimonio in caso di interdizione. Tuttavia, la redazione di un testamento, ad esempio, non può essere oggetto di delega. Il mandato precauzionale deve essere interamente scritto a mano, completo di data e firma, oppure certificato pubblicamente da un notaio. Le consigliamo di informare in anticipo le persone incaricate, poiché hanno facoltà di rifiutare il mandato. Conservi il mandato precauzionale in un luogo dove sia facile da reperire o lo alleggi al testamento, conservato in luogo visibile.

Procura generale

Contrariamente al mandato precauzionale, la procura generale trova impiego quando una persona è capace di intendere e di volere, ma non in grado di effettuare una determinata attività autonomamente, ad esempio a causa di malattia o assenza. La procura può essere revocata in qualsiasi momento. Di norma, le ban-

che accettano procure solo attraverso la compilazione dei loro appositi moduli al fine di evitare abusi.


Testamento biologico

Con un testamento biologico indica i provvedimenti medici da adottare nel caso in cui lei non sia più in grado di prendere una decisione in autonomia, risparmiando ai suoi familiari la difficile scelta delle misure volte al prolungamento della vita.

Il testamento biologico non deve essere redatto a mano. A tale scopo sono disponibili moduli di diverse istituzioni, come l'Associazione professionale dei medici svizzeri FMH o la Croce Rossa Svizzera. Il testamento biologico dovrebbe contenere disposizioni sulle misure di prolungamento della vita, sulla procedura medica per ridurre il dolore, i dati di contatto di una persona di fiducia, l'esonero dal segreto medico nei confronti della persona di fiducia e istruzioni in caso di un eventuale prelievo di organi o autopsia. Discuta del testamento biologico con il suo medico di famiglia e ne depositi una copia nel suo studio.

Informi i suoi familiari e il medico di famiglia sul luogo di conservazione del testamento biologico oppure lo faccia inserire sulla sua tessera sanitaria.

Per maggiori informazioni su mandato precauzionale, procura e testamento biologico consulti l'indirizzo www.deinadieu.ch (sito disponibile in tedesco).

A photograph of a man in a maroon and white striped sweater looking up at a baby. The baby is being held up by another person's hands and is wearing a blue long-sleeved shirt with a white logo. The background features a wall with a decorative, patterned wallpaper.

«Il bene nel mondo
accade solo se
qualcuno fa più
di quanto sia
tenuto a fare.»

Hermann Gmeiner
Fondatore di SOS Villaggi dei Bambini



Contribuire a storie di successo

La ventitreenne Hailu è cresciuta in un villaggio dei bambini SOS in Etiopia. Dopo aver vinto una borsa di studio, si è trasferita a Innsbruck, dove adesso frequenta l'università.

Alla domanda su come voglia sfruttare le sue nuove capacità, la giovane donna non esita un attimo a rispondere: «Voglio contribuire a migliorare le cose nel mio paese». Lei stessa, infatti, ha alle spalle un passato turbolento. Cresciuta nella capitale etiopica di Addis Abeba, la ragazza ha perso entrambi i genitori nel giro di un anno. All'età di sette anni, ha trovato una nuova sistemazione nel villaggio dei bambini SOS di Addis Abeba, sebbene all'inizio fosse confusa sul perché dovesse improvvisamente vivere in una nuova casa, con una donna sconosciuta e insieme ad altri bambini.

Un talento speciale

Tuttavia, la ragazza si è affezionata presto a quella famiglia, che all'inizio era per lei così estranea. «I miei nove fratelli e sorelle sono molto orgogliosi di me. Sono la prima della nostra famiglia a trasferirsi in un altro paese per frequentare l'università.» La sua mamma SOS e i suoi insegnanti hanno riconosciuto subito il talento di Hailu e non hanno mai smesso di motivarla. Sono stati anche loro a incoraggiarla a sostenere l'esame di ammissione al college internazionale SOS Hermann Gmeiner in Ghana, che lei ha superato a pieni voti. All'epoca tredicenne, la ragazza non si è fatta sfuggire questa opportunità e si è trasferita all'estero.

Durante i suoi studi Hailu ha maturato un certo interesse per l'economia e, una volta conseguito il diploma superiore, ha fatto domanda per accedere alla United States International University in Kenya. Nel 2019, dopo otto semestri di frequenza, si è laureata con lode in economia aziendale con specializzazione in marketing e contabilità.



Hailu festeggia la sua laurea con lode.

Una prospettiva per il futuro

«Ogniquale volta metto piede in un negozio in Etiopia, noto immediatamente qualcosa che vorrei migliorare», afferma Hailu con un sorriso. «Vorrei fornire consulenza alle persone nel mio paese riguardo alla gestione aziendale e ai servizi offerti.» Per questo continua a studiare. Dopo aver ottenuto una borsa di studio, oggi frequenta un corso di laurea in management strategico dell'Università di Innsbruck. E non ci sono dubbi che Hailu riuscirà a superare anche questa sfida: «Quando voglio realizzare qualcosa, ci metto tutta me stessa e do il massimo».

Un lascito può fare molto

Con il suo lascito può contribuire a plasmare attivamente il futuro e aiutare bambini/e e ragazzi/e come Hailu a trovare la propria strada in autonomia.

Missione e visione

Tutti i bambini dovrebbero crescere in una famiglia, ricevere amore, essere rispettati e protetti. Attiva in oltre 135 paesi, SOS Villaggi dei Bambini offre il calore di una casa ai bambini in difficoltà e in questo modo dà loro la possibilità di costruirsi un futuro.

SOS Villaggi dei Bambini offre assistenza ai bambini in difficoltà in un ambiente stimolante, rafforza le famiglie a rischio, promuove la formazione e le opportunità di lavoro per i giovani, dà voce ai bambini di tutto il mondo, rendendoli liberi di vivere la loro età.

Punto focale dell'operato di SOS Villaggi dei Bambini è lo sviluppo a lungo termine di ciascuno di essi garantendo loro assistenza, salute e istruzione, in modo che da adulti possano affrontare le sfide della vita in autonomia. Inoltre, le misure di incremento del reddito e i progetti di aiuto permettono alle famiglie in difficoltà di provvedere autonomamente ai propri figli. Insieme ai beneficiari dei nostri programmi, alle istituzioni locali e alle organizzazioni partner, SOS Villaggi dei Bambini realizza strutture sociali solide sul territorio, contribuendo allo sviluppo sostenibile di intere comunità.

Dalla fondazione nel 1949 oltre quattro milioni di bambini e ragazzi hanno trovato il calore di una casa sicura nei villaggi dei bambini SOS e all'interno dei programmi di rafforzamento familiare. Quella che è nata con il primo villaggio dei bambini SOS è diventata oggi l'organizzazione non governativa più

grande al mondo, che opera a favore dei bambini senza cure genitoriali.

Il suo lascito produrrà un effetto a lungo termine

Grazie a un'eredità o un legato è possibile finanziare progetti per i bambini in difficoltà, altrimenti irrealizzabili. Indipendentemente dall'importo, con la sua donazione testamentaria aiuta i bambini in difficoltà a lungo termine. Approfitti della possibilità di esprimere le sue ultime volontà. In questo modo, il suo lascito sarà un investimento nelle generazioni future.



Il 90% dei beneficiari vive oggi in famiglie intatte e si prende cura amorevolmente dei propri figli.

Con ogni bambino raggiungiamo altre 10 persone a lui vicine.

Con il suo lavoro, SOS Villaggi dei Bambini fornisce un contributo importante agli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dalle Nazioni Unite. Può trovare maggiori informazioni su www.sosvillaggi.deibambini.ch/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile ➔





SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI

Aiutiamo i bambini in difficoltà a prendere in mano il loro futuro.

